

Lunedì 20 novembre 2023

La giornalista Nicoletta Canazza ospite del terzo incontro della rassegna "Quello che le donne scrivono" con la raccolta di racconti "Patate sulla luna"

Parole oltre i generi

LA RASSEGNA

Una raccolta di racconti con filo conduttore la distanza tra «ciò che diciamo di noi, e ciò che gli altri percepiscono di noi». Questo il tema dell'antologia "Patate sulla luna" che la giornalista e scrittrice Nicoletta Canazza ha presentato venerdì scorso alla rassegna letteraria al femminile "Quello che le donne scrivono" ospitata a Palazzo Casalini. «Capire qualcuno - ha detto l'autrice al pubblico nel salone d'onore di palazzo Casalini - è difficile come coltivare patate sulla Luna».

Nasce da questa riflessione, raccontata nell'evento promosso dall'associazione culturale Crams con Banca del Veneto Centrale, e condotto dalla giornalista Sofia Teresa Bisi nelle sfumature del libro edito da BookTribu, la raccolta di storie che illuminano momenti quotidiani capaci di lasciare il segno. Così, nel racconto "Rose sul mare" si affronta il tema della depressione, in "La sposa nel parcheggio" si parla di realtà e apparenza, ne "La dormigliona", di come salvarsi dalla realtà.

«Sono racconti - ha detto l'autrice - che nascono da qualcosa che colpisce: sguardi, situazioni, particolari rivelatori». Le aspettative, però, a volte lasciano delusi, o insegnano a trovare prospettive nuove. Accade ad esempio quando si torna in posti del proprio passato che sono rimasti così solo nel cuore. Perché il tempo, intanto, vi ha fatto crescere stagioni, situazioni ed eventi che appartengono alle vite di altri, ma che a guardare meglio, forse, poi ritroviamo anche nelle nostre.

IL POTERE DELLA BELLEZZA

«L'occhio umano percepisce la bellezza, anche nelle piccole cose o con un cambio di prospettiva», ha continuato l'autrice, che negli spaccati di quotidianità nei racconti di "Patate sulla Luna" infila la sorpresa, lo sberleffo, lo sguardo indiscreto.



PALAZZO CASALINI Da sinistra Laura Drago, Nicoletta Canazza Chiara Paparella Sofia Bisi nel salone d'onore; in alto: Sonia Aggio

ti rurali, protagoniste nel precedente romanzo "Il ladro di fisarmoniche", stavolta un giallo, sempre per BookTribu. Matriarche in un tempo in cui reggevano buona parte del peso del lavoro, nei campi e nelle stalle, e la fatica era la misura di tutte le cose, e quando il lottare per sopravvivere non aveva copertura di media e social, sono donne lontane (non solo nel tempo) dai movimenti femministi contemporanei. Eppure, come le centinaia di milioni di donne che ancora oggi, nel mondo in via di sviluppo, vivono e lavora-

no nelle aree rurali, insieme a loro continuano a suggerire di mettere da parte il dualismo natura-città, per arrivare a riconoscere ciò che connette la vita umana e la natura.

GENERI E STEREOTIPI

A proposito di caratterizzazioni, Nicoletta Canazza ha parlato al pubblico di "Quello che le donne scrivono" anche di romanzo rosa: genere che l'ha già vista cimentarsi in tre libri. «Ho scelto il romanzo storico - ha spiegato - per analizzare le figure femminili di un preciso contesto, anche per superare gli stereotipi di genere e uscire dai cliché in cui venivano relegate». Il risultato vuole far riflettere, autrici e lettrici, sui messaggi che i romanzi rosa, considerati tradizionalmente "leggeri" per temi e caratterizzazioni, possono e devono dare. E magari scoprire, poi, che «l'autrice, in realtà, è un autore, oppure una squadra di autori che costruiscono "su misura" romanzi rosa o simil rosa».

PROSSIMO INCONTRO

Venerdì prossimo, nel quarto incontro della rassegna a palazzo Casalini, Sonia Aggio presenterà il suo romanzo d'esordio, l'immaginario e visionario "Magnificat", insieme alla giornalista Flavia Micol Andreasi: l'appuntamento è alle 17.30 con ingresso libero e prenotazione non obbligatoria, ma possibile attraverso il modulo a disposizione sul sito Internet bancavene.netocentrale.it. Per maggiori informazioni telefonare al 328-4532974.

Nicola Astolfi

© PRODUZIONE RISERVATA

«A VOLTE BASTA UN PARTICOLARE PER ILLUMINARE LA REALTÀ E CAPIRE QUANTO SI NASCONDE DIETRO L'ABITUDINE»



AUTRICI A PALAZZO CASALINI

Venerdì prossimo, alle 17.30,
sarà ospite della rassegna
Sonia Aggio con il suo
romanzo d'esordio "Magnificat"

Cultura
Oltre i generi
con la rassegna
delle autrici
a Palazzo Casalini

Astolfi a pagina IX

